



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2018 - 24 Data 08-02-2018	OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.
---	--

L'anno **duemiladiciotto** , il giorno **otto** del mese di **Febbraio** , alle ore **13:30** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	X
CAPOLUONGO BRUNO		
SEPE PAOLO	X	
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X	
BRACCIANO ALFONSO	X	
PRESENTI N. 4		
ASSENTI N. 1		

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Erika Liguori.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

Comune di Carinaro

AREA

AMMINISTRATIVA ED AFFARI GENERALI

Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'art.6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n. 131, prevede che gli Enti locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

- Il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983 individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;

- L'art. 54, commi 1 e 2, del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:

"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."

- L'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448, così dispone:

"16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione omissis"

- L'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;

- L'art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 così dispone:

- *"1. -----omissis"*

- *2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto. Del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*

- *3.omissis"*

DATO ATTO che risultano individuati i seguenti servizi pubblici a domanda individuale:

Refezione scolastica

RITENUTO, pertanto, di dover determinare le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento all'esercizio finanziario 2018;

VISTI:

- il D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446
- il D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n. 131
- il Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983;
- il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- la Legge 28 dicembre 2001 n. 448;
- la Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- la Legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- la Legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- la Legge 23 dicembre 2005 n. 266;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **DETERMINARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2018, le seguenti tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale sul prezzo per singolo pasto di €. 3,49:

- Refezione scolastica:

Situazione economica equivalente da € 0,00 a € 5.316,00 35% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 5.316,01 a € 7.975,00 45% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 7.975,01 a € 10.633,00 70% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 10.633,01 a € 12.000,00 80% del costo unitario del pasto

Situazione economica equivalente da € 12.000,01 e oltre 100% del costo unitario del pasto

2. **ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018-2020, così come disposto dall'articolo 172, comma1, lett. E), del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

3. **DICHIARARE**, a seguito di autonoma ed unanime votazione resa per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2018.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:		
X	Parere favorevole	
	Parere sfavorevole	
Carinaro, lì 08-02-2018		
		Il Dirigente dell'Area AA.CC Dott.ssa Erika Liguori

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole

Carinaro, lì 08-02-2018	Il Responsabile del Servizio Dott. Salvatore Fattore
-------------------------	---

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : RESP. AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA N. 20 DEL 07-02-2018

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 24 DEL 08-02-2018

**Oggetto:DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI A
DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.**

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Dott.ssa Marianna Dell'Aprovitola

x l'originale

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Erika Lig

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs
12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato
dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.